

Licenziare l'egoismo

Sentite cos'è successo in una grande azienda di televisori e computer. Vi lavoravano un migliaio di persone selezionate una per una, accompagnate da un attestato di idoneità dallo psicologo dell'azienda.

A questo punto il direttore poteva dormire sonni tranquilli.

Ma un giorno si cominciò a scoprire che mancava un computer, un altro giorno un televisore... Scattò immediatamente l'allarme, non tanto per il valore della merce rubata, ma per la gravità del furto in sé.

Venne dato l'ordine di cambiare tutte le serrature e tutte le chiavi. Mai il direttore avrebbe dubitato dei propri collaboratori e tanto meno del fidatissimo guardiano. Finché un giorno gli arrivò una «soffiata».

Si scoprì che il ladro era proprio il suo collabora-

tore più fidato: il guardiano. Il suo immediato licenziamento scosse e turbò l'intera compagine lavorativa: «Proprio lui! Chi mai poteva dubitare di lui?».

L'azienda sei tu... sono io...

Un'azienda che in ogni momento può essere saccheggiata e depredata da uno strano quanto intimo custode che notte e giorno vi alloggia all'interno: l'egoismo...

L'io ha l'apparenza di un vigilante al di sopra di ogni sospetto. Licenzialo subito! Rinnega te stesso! Fa' posto al vero fidato custode: quel Gesù in te che ama te più di te stesso. Te ne puoi fidare perché fa solo il tuo interesse.